

Deliberazione della Giunta Regionale 28 aprile 2014, n. 24-7530

Dipendente Dott. Davide Antonio Gandolfi; autorizzazione ad assumere incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989.

A relazione dell'Assessore Cavallera:

Con lettera prot. n. 572/2014 del 7 marzo 2014, il Direttore dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali ha chiesto l'autorizzazione per l'affidamento al Dott. Davide Antonio Gandolfi, funzionario assegnato alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, di una consulenza tecnica in materia di cooperazione internazionale e che si svolgerà dalla data del presente provvedimento fino a tutto il 31 dicembre 2014.

Gli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989 subordinano l'assunzione di incarichi di consulenza conferiti dallo Stato o da altri Enti pubblici o di interesse pubblico alla previa autorizzazione della Giunta Regionale, al fine di valutarne la compatibilità rispetto all'osservanza dell'orario di lavoro ed agli interessi della Regione nonché l'assenza di situazioni conflittuali rispetto alla funzione esercitata dal dipendente nell'ambito dell'Amministrazione regionale.

Inoltre, l'art. 4, comma 1, del Regolamento attuativo della L.R. 10/1989, promulgato con D.P.G.R. n. 2265 del 23.3.1990, stabilisce che ogni anno la Giunta fissa, con riferimento a ciascuna delle categorie di cui all'art. 3 della legge sopra citata, il numero massimo di collaborazioni autorizzabili per ogni dipendente;

rilevato che per l'anno 2014 non è ancora stato stabilito il numero massimo annuo di collaborazioni autorizzabili a ciascun dipendente per ogni categoria di incarichi di cui all'art. 3 della L.R. 10/1989, che negli anni precedenti il numero massimo di incarichi di consulenza era 4, e che peraltro al dipendente sopra citato non è stato autorizzato per il corrente anno nessun incarico ai sensi dell'art. 3 lett. c) della L.R. n. 10/1989;

visto che il Direttore della Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale dal quale il Dott. Davide Antonio Gandolfi dipende ha trasmesso la nota prot. n. 3727/SB0103 del 21/03/2014, relativa al nulla osta per lo svolgimento della consulenza;

visto che l'incarico non compromette o interferisce significativamente nell'esercizio delle funzioni e dei compiti a cui il dipendente è addetto e che non si trova in situazione di incompatibilità rispetto agli interessi della Regione Piemonte;

ritenuto che nella fattispecie sussistano i requisiti previsti dalla legge per il rilascio dell'autorizzazione;

dato atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. n. 10/1989, l'espletamento del predetto incarico dovrà avvenire fuori dell'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza e ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, è fatto obbligo di comunicare gli eventuali compensi percepiti;

tutto ciò premesso e considerato;

visti gli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989;

visto il Regolamento di attuazione della L.R. 10/1989, promulgato con D.P.G.R. n. 2265 del 23.3.1990;

visto l'art. 16, comma 2 lett. e) della L.R. 23/2008;

la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

di autorizzare il dipendente Dott. Davide Antonio Gandolfi, funzionario assegnato alla Direzione Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, è autorizzato, ai sensi degli artt. 3 e 6 della L.R. 10/1989, ad assumere l'incarico di consulenza tecnica a favore dell'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali dalla data del presente provvedimento fino a tutto il 31 dicembre 2014.

L'espletamento dell'incarico dovrà avvenire fuori dall'orario di servizio oppure mediante impegno di recuperare le ore non lavorate entro i 90 giorni successivi all'assenza e ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, è fatto obbligo di comunicare gli eventuali compensi percepiti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)